



Mater mea fiducia mea

PAX

Il 22 aprile 2021

nello splendore del tempo pasquale, il Signore Risorto ha chiamato a Sé, dopo lunghe ore di agonia, assistita con amore dalle sue consorelle e dopo aver ricevuto tutti i Sacramenti della Chiesa ancora cosciente e con vivo desiderio, la sua fedele Sposa e nostra consorella

Sr. Maria Immacolata Masciorini OSB

di anni 96 e di Professione monastica 71

Nata nella Val Verzasca nel 1925 – Anno Santo – da una famiglia molto religiosa, che ha donato al Signore tra i suoi dieci figli, due Sacerdoti, D. Ulisse e D. Mario, e una monaca benedettina, aveva una tempra forte di montanara, ed è entrata nel nostro monastero con decisione viva, superando ogni resistenza fattale dall'esterno. Trovando nel nostro monastero quanto aveva desiderato, emise la Professione monastica nell'Anno Santo successivo, 1950.

Sr. M. Immacolata era rimasta l'ultima monaca della comunità originaria di Claro, che cinquant'anni fa chiese e ottenne un aiuto forte dall'Abbazia di S. Maria di Rosano. In questo lungo periodo ella lavorò e addolcì molto il suo carattere forte e sempre più si mostrò riconoscente per l'aiuto ricevuto da Rosano, che ha permesso di continuare e rendere più fedele alla S. Regola la vita monastica sulla rupe.

Fino a pochi anni fa Sr. M. Immacolata correva e si arrampicava nel bosco come una capretta, poi con lo scorrere del tempo fece più fatica a camminare, ma non ha mai perso fino agli ultimi giorni quella freschezza che la faceva vibrare e incantare di fronte alle meraviglie del creato e di ogni cosa bella e buona: i bambini, i fiori – che ha coltivato per moltissimi anni – , il bosco, il sole che tramonta ecc.. Negli ultimi tempi doveva riposare molto, ma non restava inattiva: quando non poteva scendere in cucina per aiutare le consorelle, passava ore intere a fare letture spirituali, mai sazia di apprendere e ascoltare il Signore.

Sr. M. Immacolata era molto devota della Madonna Immacolata, che nel mistero della sua gloriosa assunzione è patrona del nostro monastero. La sua vocazione è sbocciata e si è sviluppata andando spesso, quando ancora era buio, al Santuario della Madonna del Sasso e prima di partire definitivamente da casa sua andò ancora a salutarla per l'ultima volta, pensando di rivederla poi in Paradiso. Accadde invece che nel 2012 l'effigie della Madonna del Sasso sostò per una intera settimana nella nostra Cappella interna. L'attuale Vicario Generale ricorda ancora commosso che Sr. M. Immacolata disse: pensavo di rivedere la Madonna in cielo e invece ora la rivedo e sono ancora sulla terra.

Certamente la Vergine SS.ma avrà accolto l'anima di questa nostra cara Sorella in Paradiso, presentandola lieta al suo Figlio divino.

La Madre Abbadessa e la Comunità, saranno grate a coloro che si uniranno alla loro preghiera e alla loro speranza.

S. Maria sopra Claro , 23 aprile 2021